

COMUNITÀ ALTOGARDA E LEDRO

Provincia di Trento

Parere dell'organo di revisione sulla deliberazione di riaccertamento ordinario al 31/12/2024 dei residui ex art. 3, co. 4 del D.Lgs. 118/2011 e relativa variazione di bilancio

L'organo di revisione

RIGHI DOTT. MAURO

Dati del referente per la compilazione della Relazione

Nome **MAURO**

Cognome **RIGHI**

Indirizzo: Via S. Andrea n. 53 – 38162 ARCO (TN)

Telefono 0464 516606

Posta elettronica: mauro@studiorighi.net

Il revisore dei conti della Comunità AltoGarda e Ledro, dott. Mauro Righi, nominato con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 4 del 20 marzo 2023, ricevuta in data 21 marzo 2025 la proposta di deliberazione relativa al riaccertamento ordinario dei residui per l'esercizio 2024 di cui all'art. 3, comma 4 del D.lgs. 118/2011, con allegati:

- a) elenco dei residui attivi (accertamenti) alla data del 31/12/2024;
- b) elenco dei residui passivi (impegni) alla data del 31/12/2024;
- c) elenco delle variazioni degli impegni e degli accertamenti 31/12/2024 oggetto di reimputazione negli esercizi di esigibilità degli stessi del bilancio di previsione 2025-2027 ovvero che sono stati cancellati a seguito delle operazioni di riaccertamento;
- d) variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio 2024-2026;
- e) variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio 2025-2027;
- f) variazione al Piano esecutivo di gestione 2024-2026;
- g) variazione al Piano esecutivo di gestione 2025-2027;
- h) variazione al Piano esecutivo di gestione 2025 di competenza e di cassa;

premesso che

- la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 *“Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)”,* in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, ha disposto che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo 118/2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto;
- il D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi ed individua i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, co. 3, della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.lgs. 118/2011, integrato e corretto dal D.lgs. 126/2014, le amministrazioni devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

I'Organo di revisione

- considerato che ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, occorre provvedere, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento;
- esaminata la documentazione a supporto della proposta di deliberazione in oggetto con particolare riferimento alle singole tabelle di analisi relative ai residui attivi e passivi ed alla scadenza dell'obbligazione delle singole posizioni;

procede alla verifica dei risultati indicati nella proposta di deliberazione e rileva quanto segue.

1 – RIACCERTAMENTO dei RESIDUI

L'Organo di revisione ha proceduto ad analizzare i prospetti dei residui attivi e passivi alla data del 31/12/2024 verificando, in applicazione dell'art. 3, comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e del punto 9.1 del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2, le ragioni del loro mantenimento.

I residui attivi e passivi alla data del 31/12/2024, al netto dei residui attivi e passivi cancellati, nonché delle somme oggetto di reimputazione, ammontano rispettivamente a €. 9.064.280,30 e ad €. 8.372.661,82.

Sempre sulla base delle disposizioni normative sopra richiamate si è provveduto alla verifica delle somme oggetto di reimputazione sulla base del criterio dell'esigibilità. Gli impegni di spesa al 31/12/2024 cancellati in quanto oggetto di reimputazione negli esercizi di esigibilità degli stessi del bilancio di previsione 2025-2027, ammontano a €. 7.681.135,59 relativi spese in conto capitale ed €. 133.334,43 relativi a spese in parte corrente.

2 - DETERMINAZIONE del FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Il punto 5.4. del principio contabile 4/2 prevede che: *"Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 1, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al*

finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano. L'ammontare del Fondo pluriennale vincolato è oggetto di aggiornamento in occasione del riaccertamento ordinario dei residui per la somma risultante della differenza fra gli impegni e gli accertamenti oggetto di reimputazione.

L'Organo di revisione prende atto dell'aggiornamento del fondo pluriennale vincolato secondo le seguenti risultanze:

PARTE CORRENTE	
Residui passivi al 31.12.2024 cancellati e reimputati	€ 133.334,43
Residui attivi al 31.12.2024 cancellati e reimputati	€ 36.000,00
Differenza = FPV Entrata 2025 - 2027	€ 97.334,43
PARTE CAPITALE	
Residui passivi al 31.12.2024 cancellati e reimputati	€ 7.681.135,59
Residui attivi al 31.12.2024 cancellati e reimputati	€ 2.045.998,81
Differenza = FPV Entrata 2024 - 2026	€ 5.635.359,78

3 - VARIAZIONE DI BILANCIO A SEGUITO DELLE OPERAZIONI DI RIACCERTAMENTO E REIMPUTAZIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione prende atto delle variazioni di bilancio conseguenti alle operazioni di riaccertamento e reimputazione dei residui volte ad adeguare gli stanziamenti del bilancio di previsione 2024-2026 e del bilancio di previsione 2025-2027 alle operazioni di reimputazione dei residui e conseguente adeguamento del Fondo pluriennale vincolato. Nello specifico si tratta delle:

- a) variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio 2024-2026;
- b) variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio 2025-2027;
- c) variazioni al Piano esecutivo di gestione 2024-2026;
- d) variazioni al Piano esecutivo di gestione 2025-2027;
- e) variazioni al Piano esecutivo di gestione 2025 di competenza e di cassa.

4 – VERIFICA del RISPETTO degli EQUILIBRI di BILANCIO e dei VINCOLI di FINANZA PUBBLICA

L’Organo di revisione ha provveduto alla verifica del rispetto degli equilibri di Bilancio e dei vincoli di finanza pubblica.

Così come evidenziato negli appositi prospetti, si dà atto che le variazioni proposte non alterano il pareggio di bilancio, così come sono rispettati gli equilibri di Bilancio sia per il bilancio 2024 che per quello del 2025, nonché i vincoli di Finanza Pubblica di cui alla normativa vigente sia per quanto attiene il bilancio 2024-2026 che per il bilancio 2025-2027.

TUTTO CIO’ CONSIDERATO

tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate l’Organo di revisione esprime un **parere favorevole** sulla proposta di deliberazione relativa al riaccertamento ordinario dei residui, nonché alle registrazioni e contestuali variazioni al Bilancio di Previsione 2024-2026 e al Bilancio di Previsione 2025-2027 al fine di rendere coerenti gli stanziamenti con l’esito del riaccertamento.

Arco, 24 marzo 2025

L’ORGANO DI REVISIONE DEI CONTI

dott. Mauro Righi

